

Notiziario della Svizzera italiana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1962)**

Heft 1415

PDF erstellt am: **27.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

NOTIZIARIO DELLA SVIZZERA ITALIANA

IL NATALE DELLA PATRIA. — Come vuole la tradizione invalsa ormai da molti anni, la festa del 1° agosto è stata celebrata in ogni centro e villaggio della Svizzera italiana con cortei, fuochi d'artificio e con brillanti discorsi patriottici. Vorremmo che lo spazio a nostra disposizione ci permettesse di riportare i pensieri ed i propositi espressi in tutte queste dotte allocuzioni. Ci limitiamo per questa volta a riferire parte del discorso tenuto a Lugano dal Presidente del Consiglio di Stato del C. Ticino, on. Plinio Cioccarei, che molto bene dà risalto alle cambiate condizioni sociali in Patria. "... Anche se di fronte a una minaccia che dovesse sorgere dall'esterno noi sapremmo immediatamente sopire e superare le nostre quotidiane divergenze per ritrovare — come nel passato recente — l'unità e la forza di opporci a chiunque, oggi dobbiamo denunciare questo vacuo e pericoloso compiacimento che potrebbe anche portarci a una fatale decadenza. Non dimentichiamo che le nostre leggi e le nostre istituzioni giustamente lodate e ammirate quando meno complessa era la nostra vita comune, oggi non sempre rispondono alle esigenze di una nuova società che si vale della collaborazione di un numero sempre più rilevante di lavoratori stranieri. La presenza di una forza di lavoro così imponente e che per altro non sembra ancora sufficiente ai più urgenti bisogni, crea per le autorità nuovi complessi problemi e mette tutti nella condizione di doversi spesso adattare e comunque di saper sempre dar prova di comprensione. Poter dare alle famiglie di chi per noi e con noi lavora maggiori possibilità di alloggio, poter ospitare più generosamente nelle nostre scuole i loro figli, poter offrir a tutti maggiori possibilità di conoscere costumi e abitudini del nostro paese è un desiderio che accompagna la gratitudine e l'omaggio che oggi esprime tutto il nostro popolo. In questa volontà di offrire un ambiente sempre più valido per proficui scambi, è implicito anche il desiderio di partecipare — secondo le nostre possibilità e nel rispetto dei nostri principi — allo sforzo oggi comune a molti popoli per "aprire nuove strade verso una nuova Europa" ..."

LE LUCI DI LUGANO NOTTURNA. — Lugano di notte è uno spettacolo meraviglioso. Non c'è quadro più bello se lo si osserva dal lago o dalle zone che circondano il golfo. Tutta quella gamma di luci colorate, dalle infinite sfumature che sono l'insieme di lampade, d'insegne pubblicitarie, di lampioni, costituisce una specie di tavolozza immensa che fa della Regina del Ceresio un quadro che ha per sfondo il cielo reso oscuro dalle tenebre e che trova nelle montagne le ombre necessarie a conferire un qualcosa di ancor più suggestivo.

SFOLGORANTE CHIUSURA DEL FESTIVAL DEL FILM A LOCARNO. — Brillante riuscita ha avuto l'esperimento del primo Ballo pubblico del Film la sera di sabato, 28 luglio scorso. Nello sfarzo di luci e di colori al centro del lungolago quale perla lucente l'albergo Palma au Lac nella sua nuova lussuosa veste che lo pone fra i più eleganti di tutta la Svizzera. Fuori centinaia e centinaia di persone, indigeni e forestieri, trattenuti a stento dagli agenti dell'ordine che hanno svolto un servizio impeccabile, accorsi per ammirare ed applaudire l'entrata

delle stelle e degli attori più noti, e loro perdoniamo se qualche applauso è andato anche a qualche bellissima dama che nulla aveva a che vedere con il mondo del cinema. Nelle sale a cielo aperto, in quanto le pareti a vetri erano state rimosse, sfarzo di abiti da sera e marsine bianche di distinti signori, che affollavano le sale. E tutto questo quadro incorniciato da centinaia di vetture posteggiate fin sui marciapiedi e nei viali dei giardini dal Kursaal all'Albergo Reber. Un quadro indimenticabile.

LUGANO PRESENTA RICORSO AL TRIBUNALE FEDERALE. — Era inevitabile che la città di Lugano prendesse posizione sulla questione della pubblica utilità dell'oleodotto della SNAM, votato dal Gran Consiglio il 13 luglio scorso. Era inevitabile perchè le ragioni esposte dapprima dall'on. sindaco Pelli e successivamente anche dall'on. Masoni, avevano messo in luce i gravi pregiudizi che ne sarebbero derivati agli impianti dell'acquedotto della città di Lugano, se il tracciato del progettato oleodotto avesse seguito, come è poi stato deciso, la Valle del Vedeggio. Il Municipio di Lugano ha pertanto risolto di presentare un ricorso di diritto pubblico al Tribunale federale chiedendo l'annullamento della decisione del 13 luglio 1962 del Gran Consiglio ticinese e il rifiuto della pubblica utilità per le opere dell'oleodotto.

I "G.I." SUL VERBANO. — Sabato, 21 luglio sono giunti ad Ascona 35 soldati dell'aviazione americana i quali sono stati cordialmente accolti e saranno fatti segno alle più grandi attenzioni da parte degli albergatori e degli enti turistici del locarnese.

PRIMO CORSO TICINESE AUSILIARIE D'OSPEDALE CROCE ROSSA. — Nel pomeriggio di sabato, 28 luglio si è concluso a Bellinzona con breve cerimonia, durante la quale vennero distribuiti i certificati, il primo corso di ausiliarie d'ospedale dei servizi della Croce Rossa, al quale hanno partecipato 10 signore e signorine. Le ausiliarie d'ospedale sono chiamate a prestare la loro opera sia in periodo di servizio attivo negli ospedali militari e in quelli territoriali, sia in tempo di pace in caso di avvenimenti gravi.

IL VICE PRESIDENTE DELL'AERO CLUB SVIZZERO. — In occasione della ripartizione delle cariche in seno al comitato direttivo dell'Aero Club svizzero, l'ing. Italo Marazza è stato eletto all'unanimità dei voti a vice presidente centrale dell'associazione. E' la prima volta che l'alta carica viene conferita ad un ticinese e la nomina è stata accolta con viva soddisfazione negli ambienti aviatori ticinesi che hanno trovato nell'ing. Marazza un valido difensore dei loro interessi.

SPORT: SUCCESSI TICINESI NEL CICLISMO NAZIONALE. — Al campionato svizzero per professionisti su strada, disputatosi ad Yverdon, domenica 29 luglio, i corridori ticinesi Giovanni Albisetti e Attilio Moresi tagliavano il traguardo rispettivamente al 2° e 3° posto, dietro al vincitore, Rolf Graf. I valorosi ticinesi si classificavano pertanto per i campionati mondiali che quest'anno avranno luogo nell'Italia settentrionale a Salò.

Poncione di Vespero.